

GIORNI DI GARE E MEETING IN UNA MANIFESTAZIONE RIUSCITA

Un ottimo Lifestyle

ENRICO QUERCI

Gianluca Laliscia per Sistema Eventi, Andrea Gennai direttore del Parco di San Rossore Migliarino Massaciuccoli ed Emiliano Piccioni direttore dell'Alfea, sono state le tre persone che maggiormente (con il contributo determinante di molti altri) hanno lavorato affinché Toscana Endurance Lifestyle 2015 avesse successo e, a manifestazione conclusa, possiamo dire che hanno fatto centro. Un lavoro lungo un anno i cui frutti sono maturati in questi quattro giorni d'agosto. Ancora una volta San Rossore ha dimostrato di essere un luogo unico che anche gli Sciecchi apprezzano: adesso possiamo dirlo!

Le gare si sono sviluppate su quattro circuiti approntati nella Tenuta ma il cuore pulsante della manifestazione sportiva è stato l'ippodromo. È quindi giunto il momento di tirare le fila di questo duro lavoro con il direttore della società Alfea, Emiliano Piccioni. «Per prima cosa ci tengo a dire che quanto è stato realizzato rientra nella nuova visione strategia dell'Alfea, che richiede una diversificazione dettata dalla crisi che attanaglia il settore ippico e dall'incertezza che il futuro mantiene. L'endurance è una disciplina che potrebbe richiamare potenziali importanti investitori anche dall'estero e Toscana Endurance Lifestyle è sta-

ta un'importante opportunità per presentarci a questo settore. Del resto, non è una novità che da qualche anno stiamo lavorando per avere corse riservate ai Purosangue Arabi e ne abbiamo già organizzate diverse. Certo, la difficoltà per cambiare lo stato delle cose nell'ambito della programmazione ippica nazionale, è tutt'altro che semplice, ma abbiamo trovato nell'Anica un partner attivamente collaborativo. Tornando a questa manifestazione, abbiamo dimostrato che il nostro impianto è funzionale ed efficiente anche per manifestazioni diverse da quelle ippiche, i percorsi si sono rivelati tecnicamente validissimi, lo hanno detto i concorrenti e gli addetti ai lavori. Le medie chilometriche tenute sono state da record (nella 120 km open il vincitore ha tenuto una media di 25 km/h, quello della 160 km ha viaggiato a quasi 20 chilometri di media oraria, ndr.) e le eliminazioni e i ritiri sono stati in percentuale minore rispetto alla media».

Questo significa che il fondo che i cavalli hanno trovato nella Tenuta e all'ippodromo è stato tale da garantire delle performance di alto livello con basso rischio di infortunio. I pareri raccolti tra i concorrenti in gara sono stati, in tal senso, univoci: San Rossore è la casa anche per l'endurance. «Tutto questo non può che fare piacere a tutti noi organizzatori - prosegue Piccioni - con Laliscia

e con il Parco abbiamo trovato il giusto equilibrio organizzativo e tutti volevamo che Toscana Endurance Lifestyle fosse un successo. Io per quanto riguarda l'ippodromo e l'Alfea sono particolarmente felice della riuscita in termini di qualità e quantità dei concorrenti. Certo, sappiamo bene che quest'anno gli Emirati avevano necessità di presentarsi a questo appunta-

mento in grande stile, e lo hanno fatto».

Avere ospite all'ippodromo Sheikh Mohammed e Sheikh Hamdan è stata, forse, l'emozione più grande. «Indubbiamente avere a "casa nostra" personalità del genere non è usuale - commenta il direttore dell'Alfea - tutti sappiamo di cosa rappresenti Sheikh Mohammed per l'ippica mondiale, oltre a essere un'autorità politica di altissimo rilievo internazionale. Devo però dire che, una volta esaurite le formalità istituzionali, Sheikh Mohammed si è guardato intorno e ha ammirato quanto lo circondava. Si è informato sulle

caratteristiche di flora e fauna del parco e con Andrea Gennai abbiamo soddisfatto le sue curiosità. Sheikh Mohammed ha fatto visita anche alla spiaggia e alla Villa del Gombo».

In questi giorni l'ippodromo e l'Alfea si sono limitati a fare bella

mostra di sé. Ancora una volta l'organizzazione interna si è dimostrata all'altezza anche di un compito così impegnativo. Ma dopo aver fatto "yetrina", che cosa il direttore di Alfea si aspetta, per il futuro, da tutto quanto è avvenuto in questi giorni? «È proprio così, sabato e domenica abbiamo voluto mostrare le nostre caratteristiche e le nostre potenzialità. Non era il momento per cercare di fare "affari" e questo credo che sia stato apprezzato. Il lavoro vero, in tal senso, inizia da oggi. Certo, la risonanza mediatica che ha avuto questa manifestazione è stata altissima, anche perché Sheikh Hamdan è molto "social" e ha milioni di fan nel mondo. Adesso dobbiamo verificare come stabilire dei rapporti commerciali con coloro che sono stati nostri ospiti in questi giorni: il ventaglio delle possibilità è molto vasto e potrebbe andare dalla sponsorizzazione di una giornata di corse, alla creazione di una base per una loro scuderia di cavalli da endurance e molto altro ancora che è inutile an-

tipicare prima di aver qualcosa di concreto in mano. La sola cosa che mi sento di poter dire è che da ieri con Gianluca Laliscia e Andrea Gennai abbiamo già iniziato a lavorare per Toscana Endurance Lifestyle 2016».

Insomma, come Sheikh Mohammed è solito affermare: prima le relazioni e poi il business.

Occasione di rilancio con bandiera Emirati

Tutti stanchi come se anche loro avessero partecipato a una 160 chilometri di endurance nella Tenuta e nell'ippodromo di San Rossore, ma soddisfatti e felici per l'esito della manifestazione nel suo complesso. Toscana Endurance Lifestyle 2015 è stata una novità per moltissimi punti di vista per San Rossore, per Pisa e per la Toscana intera. Fosse solo per i quasi 3 milioni di euro ricaduti sull'economia cittadina e non solo per tutto quello che la manifestazione ha portato seco, ne sarebbe valsa la pena ma, ovviamente, l'intento non era e non è stato solo quello.

Tutti hanno compreso che si trattava di un'occasione importante, un treno da non perdere e così circa 300 persone, il 20 agosto, con ancora molte ditte chiuse per ferie, sono intervenute al simposio internazionale "Fare business negli UAE", con il personale della Camera di Commercio di Pisa portava in continuo ulteriori sedie per gli ultimi arrivati. Si è parlato delle modalità burocratiche, giuridiche, amministrative per chi abbia intenzione di investire negli Emirati, e anche delle possibilità che tali investimenti possono aprire. Questi giorni in Toscana erano volti ad ampliare le già consistenti relazioni commerciali tra UAE e Toscana ed è stata anche fatta esplicita richiesta affinché, in tempi relativamente brevi, si possa avere un volo diretto tra l'aeroporto "Galileo Galilei" di Pisa e gli Emirati. Le trattative sono già in corso e questa potrebbe essere un'accelerazione importante. A completamento di questa prima fase, oltre

340 faccia a faccia tra aziende toscane e compratori emiratini al fine di concretizzare con la pratica l'aspetto teorico.

Detto della parte di affari e relazioni pubbliche, veniamo alla parte sportiva (ma non solo) che si è svolta a San Rossore tra sabato e domenica. Certamente l'evento nell'evento è stata la presenza di Sheikh Mohammed Al Maktoum e di suo figlio Sheikh Hamdan all'ippodromo di Pisa. Atterrati al "Galilei" sono arrivati per una prima visita venerdì pomeriggio per poi tornare il giorno dopo per assistere alle tre prove internazionali. Era annunciata la partecipazione in gara anche di Sheikh Hamdan, ma all'atto della chiusura delle iscrizioni, la sua defezione. Il Crown Prince di Dubai ha però seguito in prima persona gli atleti delle sue scuderie, presenziando anche ai punti di ristoro all'interno della Tenuta.

Le gare sono state dominate dagli atleti degli Emirati che hanno lasciato solo un terzo posto a un'amazzone irlandese (che montava, comunque, un loro cavallo) per eliminazione del vincitore nella 120 km open al cancello veterinario alla conclusione della gara.

A tal proposito, la temporanea squalifica degli UAE dalla FEI ha fatto bene a tutti, per ristabilire un clima di serenità e di professionalità a ogni livello. San Rossore è stata la vetrina che gli UAE hanno voluto utilizzare per ripresentarsi al mondo equestre e hanno voluto farlo nel migliore dei modi. L'augurio è che questo duri nel tempo. **EQ**

SHEIKH MOHAMMED ED IL FIGLIO HAMDAN erano presenti a San Rossore in occasione di Toscana Lidestyle Endurance

